

## TESTIMONIANZA DEL 19 LUGLIO 2024

### Testimonianza di Padre Francisco de Assis Motta de Sousa, Brasile

Parlare dell'Eucarestia è parlare di tutta la vita di Gesù, perché Egli si fece alimento per i suoi fratelli, alimento di Salvezza per l'umanità! Egli nutriva i fratelli con parole: "solo tu hai parole di vita eterna". Alimentava i fratelli con gesti e azioni. Una volta incontrò una donna cananea piena di fede, ce lo ricorda l'evangelista Matteo che descrive bene questo incontro (Mt 15,27). Essere alimento significa essere con l'altro, essere per l'altro. Levi ossia Matteo sperimentò la grazia di questo incontro profondo con Gesù. Levi abbandonò tutto e divenne Matteo. Questo avviene a chi si alimenta di Gesù, essere trasformato nel profondo e dare frutti etici di una nuova vita.

Per questo desidero parlarvi in modo affettivo poiché credo che l'affetto nutra il nostro essere più profondo; desidero parlare attingendo dalla Bibbia perché credo che nell'ascolto e nel vivere la Parola possiamo nutrire la nostra spiritualità. È una pratica che deriva dall'altra: ascoltare e meditare per mettere in pratica; così ci insegnano le Equipes Notre Dame, così come ci ha insegnato e orientato padre Caffarel.

Sono già 15 anni che ho ricevuto il sacramento dell'ordinazione, sono quindici anni di mani unte e consacrate. È una grande grazia guardare il passato e vedere quello che Dio sta operando nel mondo per mezzo delle mie mani. Mi commuove! Non sono degno, Signore, che tu entri in me e compia le opere che fai, posso ripetere: "Non son degno che tu entri nella mia casa, ma di una parola e sarò salvato". Il ministero presbiterale non è un privilegio, è una Grazia Divina, una azione della grazia di Dio; Egli ci chiama e opera in noi e per mezzo del nostro servizio ministeriale.

Ogni giorno, nella mia preghiera personale io rinnovo la mia chiamata: Egli mi ha chiamato per essere segnale della sua grazia e del suo amore; mi ha chiamato con le mie fragilità, per essere testimone e segno operante del suo amore, per essere offerta di vita per Lui e per la comunità e la Chiesa.

Egli ci chiama per essere uomini e donne eucaristici ossia capaci di convivere come fratelli e di servire in equipe in comunità. Non posso dare questa testimonianza senza ricordarmi dei miei fratelli equipier, delle mie equipe di base: Nostra Signora di Guia e Nostra Signora dei Miracoli; con questi equipier ci alimentiamo della Parola di Dio, dell'Eucarestia e siamo alimento gli uni per gli altri per conservare l'unità in questa piccola e forte Chiesa.

Ho conosciuto il Movimento delle Equipes Notre Dame quando ero ancora seminarista a Recife, e sono stato accolto in una equipe come consigliere spirituale, ancora adolescente nella fede; stavo facendo i primi passi nella vita e nella grazia e oggi posso dire che quella prima equipe è stata il focolare e la famiglia che Gesù aveva preparato perché la mia vocazione potesse crescere e svilupparsi; l'equipe Nostra signora da Pegna, equipe 12, oggi n°5 del settore A di Jaboatao das Guararapes nell'anno 2004 è stata come la casa di Nazareth. Pertanto desidero ringraziare per il contributo ricevuto in tutti questi anni di condivisione e fraternità. Le Equipes Notre Dame sono una scuola di comunione, di eucarestia e di vita: sono un cammino di santità.

Sono 15 anni di vita ministeriale, di mani consacrate per consacrare, di mani unte per alimentare i fratelli e essere alimentato con il corpo di Cristo. Essere alimento non è una impresa facile; esige da noi umiltà e spogliamento. L'Eucarestia è il sacramento dello svuotamento, della Kenosis; è necessario svuotarsi da tutto l'orgoglio, da tutta la vanità per nutrire il prossimo di Cristo, dell'Amore di Dio e essere alimentato da Lui.

Tutta la mia vita è una azione che deriva dall'Eucarestia. Come avviene ciò? Come equipiers abbiamo appreso che c'è una comunione del sacramento del matrimonio e del sacramento dell'ordine; così ci ha insegnato padre Caffarel. Egli ci ha insegnato che non può esistere Eucarestia senza le specie del pane e del vino, che non può esistere Battesimo senza acqua e che non può esistere Matrimonio senza amore fra i coniugi.

Così non può esistere Eucarestia senza offerta della vita dei fedeli. L'Eucarestia è il sacramento dell'offerta di Cristo per l'umanità e, nel rito della Messa noi offriamo vino e pane. E Dio nel suo amore, ci offre, per l'azione dello Spirito Santo, il Corpo e il Sangue di Cristo! Questo mistero è grandioso: mistero di fede e di amore!

L'Eucarestia è il sacramento della presenza reale di Cristo in mezzo a noi. Egli è presente nelle specie del pane e del vino che si trasformano in Corpo e Sangue per la grazia sacramentale dell'offerta di Cristo alla Chiesa. L'Eucarestia è l'azione di Grazia di Dio che vuole donarsi, alimentare e nutrire l'umanità. Quando riceviamo il Corpo e il Sangue di Gesù la Santissima Trinità agisce con forza.

Il corpo di Cristo è sempre stato presente nella mia casa fino dall'infanzia. La vita dei miei genitori fu una piena offerta di vita per tutti noi! Vengo da una famiglia di 12 fratelli; i miei genitori lavoravano giorno e notte per educarci e darci dignità.

E voi coppie di equipiers? Avete pensato alle rinunce che fate e avete fatto per nutrire i vostri figli con amore, educazione, una casa dignitosa, salute?

Nell'infanzia mi piaceva vestirmi da sacerdote e celebrare la messa in casa con i miei fratelli e i miei amici. Oggi rifletto su questo: come i gesti degli adulti hanno ripercussione nella formazione dei bambini e anche nella loro vocazione.

Sono figlio di una famiglia cattolica perciò la domenica è sacra e ho appreso subito che la prima azione domenicale era partecipare alla Santa Messa con i miei genitori. Ogni domenica partecipavamo alla Santa Messa come prima azione del giorno, papà diceva che non potevamo lasciare per dopo quello che è essenziale. Andare a Messa è essenziale. Oggi sono prete e un prete felice e realizzato; ho una sorella equipière e tutta la famiglia cattolica. Mio padre è già in paradiso! Mia mamma vive nutrita di fede e del santo rosario. Eravamo sempre presenti alla Messa; sono stato chierichetto e accolito e conosco il valore di questo Sacramento e la sua bellezza. Il valore e la grandezza come sacramento di cura, di offerta, di dono e di amore. Gesù si fa presente, visibile nel Corpo donato e nel Sangue versato, una offerta di amore e per amore. Corpo donato, Sangue versato! Azione di presenza e offerta, Sacramento di Carità, Sacramento di amore.

Caro Equipier: la tua rinuncia giorno per giorno per mantenere l'unità familiare non è una azione che viene dall'Eucarestia? L'Eucarestia ci insegna l'amore e ad amare. È il Sacramento più profondo che abbiamo, misteriosa presenza reale di Cristo in mezzo a noi; la Sua presenza reale in mezzo a noi dà vita e ci convoca per l'amore!

L'Eucarestia è anche la comunione della parola del celebrante che ripete le Parole di Gesù e dell'offerta materiale dei fedeli li presenti nell'offerta del pane e del vino. Offriamo pane e vino e Dio ci offre il corpo e il sangue di Gesù attraverso lo Spirito Santo! Questo mistero è grandioso!

È il sacramento dell'INCONTRO dell'azione divina e dell'azione degli esseri umani: Sull'altare offriamo pane e vino, e Dio nella sua infinita bontà, per Grazia dello Spirito Santo, ci offre il Corpo e il Sangue di Cristo, questo è sacrificio incruento senza spargimento di sangue che attualizza il sacramento cruento, unico e vero sacramento di Cristo.



TORINO 2024

13° raduno  
internazionale



Ho avuto varie esperienze profonde nei ritiri, nell'adorazione, e nel silenzio delle mie meditazioni, soprattutto quando faccio ogni giorno la mia revisione di vita. Guardare la nostra vita nell'ottica dell'eucarestia ci converte. Gesù ci abbraccia e ci alimenta; Egli nutre la nostra carità. Per questo compartecipo con voi un momento molto particolare della mia vita che non dimenticherò mai! Visitare gli infermi è un'azione che fa parte della nostra vita ministeriale; è un ATTO DI MISERICORDIA.

Fui chiamato per portare l'Unzione degli Infermi a un paziente, nell'Ospedale della Lega Contro il Cancro a Natal, città capitale dello stato di Rio Grande del Nord. Il paziente, un signore di 80 anni di età, era trattato con cure palliative essendo già in fase terminale. Egli stava prostrato nel letto di ospedale. Quando vedo un infermo vedo sempre il Corpo di Cristo, un cristiano che certamente è alla ricerca della santità. Mi piace osservare le persone con uno sguardo positivo. Fui chiamato da un suo nipote che è attivo nella pastorale della mia Parrocchia, la Parrocchia di S. Pietro.

Mentre camminavo verso l'ospedale, il nipote dell'infermo mi disse che il papà era molto scosso per le condizioni del nonno. Arrivando all'ospedale mi sono imbattuto in questa scena: il figlio stava al lato del padre. Restammo lì: il sacerdote, l'infermo, il figlio dell'infermo e il nipote. Iniziammo il Rito dell'Unzione degli Infermi e, all'improvviso, il signor Marcelo aprì gli occhi e pianse. Anche suo figlio André cominciò a piangere; io continuai a amministrare l'unzione, distribuii la comunione a tutti e nel momento in cui diedi il Corpo di Cristo a André, sentii una forza interiore e chiesi se desiderava dire qualcosa a suo padre. André si commosse, pianse e con voce tremante disse: "papà perdono per tutto"! Abbracciò suo padre, pianse molto e si calmò. Pregammo insieme il Padre Nostro e terminammo l'amministrazione del Sacramento. Tornai a casa con la certezza di aver visto un miracolo. La rappacificazione di un padre e un figlio.

L'Eucarestia è un sacramento di cura! Posso dirvi che io ho visto l'azione profonda di Dio nella vita di quell'equipier che si stava congedando da suo padre! Confidiamo nell'azione dell'Eucarestia.

Non dimenticherò mai quella scena! In quel momento vidi l'azione misteriosa di Dio per mezzo dell'Eucarestia e del sacramento dell'Unzione degli infermi. L'azione potente di Cristo nell'Eucarestia che si offre, che nutre e ci fortifica nel cammino della vita. Essa nutre la Speranza, nutre la fraternità, il desiderio di conversione, di cambiamento e ci incoraggia al perdono. Quello è stato un momento profondo di cura e di liberazione! Forse è anche qui, oggi, un momento di cura e liberazione per voi equipiers! Quella scena ha cambiato il mio sguardo, il mio modo di amministrare il Sacramento dell'Unzione degli infermi, seguire il rituale è dargli vita, è dare affetto e lasciare che lo Spirito Santo possa toccarci e guidarci sempre! Ho un ministero molto vicino agli infermi, agli invisibili della società come la pastorale delle persone di strada; sono missionario della Santa famiglia e la nostra missione è essere vicino a quelli che sono lontani. Essere prossimo non è facile; viviamo in una società che ci allontana l'uno dall'altro, abbiamo tecnologie che ci avvicinano l'uno all'altro e anche ci distanziano gli uni dagli altri.

In un'altra occasione sono stato chiamato per amministrare l'Unzione degli infermi a un paziente. Il paziente era un medico, era accompagnato dalla moglie. Il dottor Augusto (i nomi qui sono tutti pseudonimi per preservare la riservatezza dei malati) stava facendo un trattamento contro un cancro al pancreas, un cancro aggressivo. Arrivai, mi presentai e quel momento sentii il desiderio profondo di chiedere loro se erano sposati in Chiesa. Risposero di sì, che erano sposati da 35 anni. Cominciammo l'Unzione e subito dopo diedi l'Eucarestia; dopo la Comunione chiesi loro se desiderassero rinnovare il sacramento del Matrimonio. Lui sorrise, lei pianse e fecero segno di sì, che lo desideravano. Iniziò il rinnovamento del sacramento del matrimonio sull'azione dell'Eucarestia ricevuta in quel momento. La coppia che rinnova il sacramento del Matrimonio nel letto di ospedale ottiene un altro effetto! (lo



accolgo te ... nella gioia e nel dolore, in salute e in malattia...) Sembra che sia nella debolezza umana che Dio manifesta la sua forza e vigore.

Aprite i vostri cuori e vivete con intensità questo Incontro Internazionale! Che possiamo ritornare alle nostre equipie di base pieni dell'amore di Dio. Dopo aver rinnovato il sacramento, il dottor Augusto mi chiese di confessarsi.

L'Eucarestia ci chiama alla conversione e nella confessione noi nutriamo il più profondo desiderio di santità e di rettitudine di vita. L'Eucarestia ci fa camminare con tre attitudini che sono fondamentali per vivere nella grazia: presenza e apertura alla volontà e all'amore di Dio; cercare la verità e crescere nell'incontro e nella comunione con i fratelli.

Che l'Eucarestia ci porti a vivere in comunione con i fratelli! Che sia quella forza propulsiva per essere nel mondo segno di condivisione con i più poveri e vulnerabili.

Oggi in un mondo afflitto da molte crisi, viviamo in una società frammentata e, come dice Papa Francesco, stiamo attraversando la terza guerra mondiale a pezzi.

Che la Vergine Maria, madre e maestra, ci educi alla comunione e a vivere la fraternità sociale.

Molte grazie.

Padre Francisco de Assis Motta Sousa

